

Bilancio Sociale PIO LA TORRE LIBERA TERRA SOC. COOP. SOCIALE 2025

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

Il bilancio sociale permette di apprezzare a pieno la portata dei dati e delle informazioni di natura economico-finanziaria presenti nel bilancio di esercizio e nella nota integrativa, quest'ultima a volte contiene molte delle informazioni che abitualmente sono presenti in un bilancio sociale.

Il bilancio sociale diventa quindi il mezzo che consente di misurare e permettere la valutazione della performance in termini di vantaggio dei soci, rispetto dei principi cooperativistici, utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili. Attraverso questo strumento, la cooperativa si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance della cooperativa, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività della cooperativa per ampliare e migliorare – anche sotto il profilo etico sociale – le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- dare una lettura completa del risultato economico – contabile;
- migliorare i processi gestionali in tutti i livelli della cooperativa;
- fornire strumenti e informazioni ai soggetti preposti alla definizione delle linee strategiche;
- rendicontare e comunicare i risultati sociali raggiunti dalla cooperativa nel corso dell'anno.
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nonché nei loro risultati ed effetti;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra la cooperativa e l'ambiente nel quale essa opera;
- rendicontare nel modo più realistico possibile i risultati sociali, andando "oltre" i meri dati economici.

La lettera del Presidente

La motivazione della redazione del bilancio sociale da parte della cooperativa è dovuta non soltanto per ragioni puramente normative, bensì anche per rendere i soci partecipi delle caratteristiche specifiche annuali e garantire la massima trasparenza e collaborazione nel perseguimento degli obiettivi comuni. L'attività svolta nel periodo 2025, ha visto una ripresa nei rapporti con le pubbliche amministrazioni; inoltre sono svolti anche quest'anno i campi di impegno e formazione realizzati in collaborazione con Libera.

Nota metodologica

Il bilancio sociale della "Pio La Torre - Libera Terra Soc. Coop. Sociale" si propone di fornire una rappresentazione delle attività e delle performance, anche nell'ottica di concessionario del marchio "Libera Terra". A partire dalla nota integrativa del bilancio civilistico sono state prese in considerazione le tematiche identificate più rilevanti per rappresentare la realtà della Cooperativa. La struttura del documento fornisce una lettura integrata dei valori rappresentativi del progetto con le principali fasi che caratterizzano tutta la catena del valore, evidenziando l'impatto sociale ed economico generato sui territori. I riferimenti metodologici e i relativi indicatori sono i principali standard elaborati a livello nazionale e internazionale per la rendicontazione di sostenibilità: standard GBS (Gruppo di studio per il bilancio di sostenibilità) e GRI Standards (Global reporting Iniziative). Un elemento di complessità del Bilancio Sociale della Cooperativa è rappresentato da due tipologie di forma organizzativa ben distinte. Al fine di dare compiutamente conto degli aspetti che ne derivano, altresì delle attività come soggetto concessionario del marchio Libera Terra e dei risultati raggiunti, il bilancio sociale è stato dunque costruito in maniera unitaria, facendo però attenzione a valorizzare, quanto di pertinenza del Consorzio e quanto di pertinenza delle Cooperative sociali. Gli standard utilizzati costituiscono delle linee guida di riferimento, riservandosi però di approfondire e rafforzare l'applicazione nelle future edizioni del bilancio sociale della cooperativa. Inoltre si sono prese come riferimento metodologico e contenutistico anche le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" approvate nel 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la griglia messa a disposizione da ISCOOP, lo strumento realizzato da Legacoop sociali per le sue associate.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale	PIO LA TORRE LIBERA TERRA SOC. COOP. SOCIALE
Partita IVA	05632240825
Codice Fiscale	05632240825
Forma Giuridica	COOPERATIVA SOCIALE TIPO B
Settore	LEGACOOP SOCIALE
Anno Costituzione	2007
Associazione di rappresentanza	LEGACOOP
Associazione di rappresentanza	LIBERA. ASSOCIAZIONI NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Descrizione attività svolta

La Cooperativa ha svolto e continua a svolgere attività di conduzione agricola dei terreni affidati ed ha conferito le sue produzioni al fine della lavorazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione, al Consorzio Libera Terra Mediterraneo cooperativa sociale ONLUS con sede nel comune di Corleone (PA), di cui la Cooperativa è socio fondatore. Le coltivazioni sin dalla nascita sono gestite secondo il metodo di produzione biologica al fine di produrre in modo sano, genuino, rispettando l'ecosistema la sua biodiversità e salvaguardando la fertilità chimica-fisica-biologica del suolo. La Cooperativa aderisce a Libera. Produce principalmente grano e cereali in genere, ceci, lenticchie, olive, ed uva (per la produzione dei vini "Centopassi"). Opera su terreni agricoli in confisca definitiva assegnate alla stessa mediante contratti di comodato a titolo gratuito dal Consorzio di Comuni "Sviluppo e Legalità" (che racchiude i Comuni di Altofonte, Camporeale, Corleone, Monreale, Piana degli Albanesi, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Partinico), ove effettua l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; creando quindi opportunità occupazionali e ispirandosi ai principi della solidarietà e della legalità. La Cooperativa Pio La Torre svolge la sua attività anche presso l'Agriturismo Terre di Corleone attivo dal 2010 e nell'immobile ex Cantina Kaggio a Monreale (PA) destinato a stoccaggio momentaneo delle granelle raccolte durante la campagna.

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Coltivazioni

Aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera compresi non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, di natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa.

La Cooperativa Pio La Torre contribuisce concretamente allo sviluppo del territorio in cui opera, promuovendo percorsi di rigenerazione economica, sociale e culturale. Tale processo si realizza attraverso l'adozione di pratiche produttive orientate alla qualità e all'eccellenza, nonché mediante la valorizzazione e la conservazione delle attività e delle colture agricole tradizionali.

L'impegno della Cooperativa favorisce percorsi di cambiamento e di riscatto dei territori storicamente segnati dalla presenza della criminalità organizzata, generando nuove dinamiche economiche e sociali fondate sui principi della responsabilità e della sostenibilità. In questo contesto, il progressivo consolidamento di un'occupazione qualificata, l'accrescimento della vitalità sociale, il coinvolgimento di altri produttori locali e il sostegno alla creazione di reti giovanili capaci di sviluppare nuovi servizi rappresentano elementi centrali dell'azione quotidiana della Cooperativa.

Il progetto si distingue per i suoi valori etici e sociali e trova ulteriore forza nella partecipazione al Consorzio Libera Terra Mediterraneo, di cui la Cooperativa è socia fondatrice. Attraverso il marchio Libera Terra, viene garantita una filiera agroalimentare di eccellenza, caratterizzata dall'impiego di materie prime di elevata qualità provenienti da agricoltura biologica e dalla valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Regioni Sicilia
Province Palermo

Sede Legale

Indirizzo Via Piana degli Albanesi, 84
C.A.P. 90048
Provincia Palermo
Comune San Giuseppe Jato
Email piolatorre@liberaterramediterraneo.it
Sito Web www.liberaterra.it
Regione Sicilia
Telefono 091857765

Sede Operativa

Indirizzo Via Piana degli Albanesi, 84
C.A.P. 90048
Provincia Palermo
Comune San Giuseppe Jato
Email piolatorre@liberaterramediterraneo.it
Sito Web www.liberaterra.it
Regione Sicilia
Telefono 091857765
Fax 0918579541

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La Cooperativa Pio La Torre è stata costituita il 22 Giugno 2007 da giovani soci selezionati tramite bando pubblico promosso dall'associazione Libera, dal Consorzio Sviluppo e Legalità, Italia Lavoro e dalla Prefettura di Palermo. La cooperativa è intitolata a Pio La Torre, politico e sindacalista italiano, assassinato dalla mafia il 30 aprile del 1982 promotore della prima legge sulle misure di prevenzione patrimoniali dei mafiosi, legge 1982, n. 646 conosciuta come Rognoni La Torre. E' una Cooperativa sociale di tipo B che opera sulle terre del Consorzio di Comuni "Sviluppo e Legalità" che racchiude i Comuni di Altofonte, Camporeale, Corleone, Monreale, Piana degli Albanesi, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato, ove effettua l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, creando così opportunità occupazionali e ispirandosi ai principi della solidarietà e della legalità. Le coltivazioni vengono gestite secondo il metodo di produzione biologica al fine di produrre, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità chimica-fisica-biologica del suolo alle future generazioni. La cooperativa Pio La Torre – Libera Terra gestisce inoltre l'Agriturismo Terre di Corleone, attivo dal 2010. Con la nascita di nuove cooperative aumentano le dimensioni del progetto, e insieme quelle dei terreni assegnati e delle attività realizzate. Per gestire la crescente complessità, alcune delle cooperative sociali Libera Terra decidono di dare vita ad uno strumento comune che consentisse loro di meglio strutturarsi e rafforzarsi dal punto di vista imprenditoriale, lavorando in maniera sinergica: nasce così nel 2008 il Consorzio Libera terra Mediterraneo cooperativa sociale Onlus.

Ad oggi sono 8 le cooperative Libera Terra, di cui 6 lavorano stabilmente con il Consorzio.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

Le produzioni della Cooperativa Pio La Torre sono il risultato di un lungo processo di sperimentazione e recupero di territori difficili ma straordinari che in alcuni casi provengono da anni di abbandono. La Cooperativa Pio La Torre, attraverso impegno e lavoro quotidiano, offre un'opportunità di riscatto per un contesto per lungo tempo governato da una subcultura mafiosa e le materie prime raccolte e i prodotti realizzati dalle stesse sono il frutto tangibile di questo cambiamento. Negli anni la normativa contro la criminalità organizzata si è focalizzata sull'introduzione di misure volte a contrastare le azioni delle mafie moderne, sempre più caratterizzate dall'operare sui mercati criminali producendo enormi profitti e accrescendo la propria forza economica. La Legge Rognoni – La Torre del 1982 ha implementato una serie di misure di prevenzione patrimoniale che hanno aperto la strada al contrasto patrimoniale della criminalità organizzata. Il sequestro e la confisca permettono allo Stato di colpire le organizzazioni criminali sottraendo loro le ricchezze che, a loro volta, queste hanno tolto alla comunità. Con la Legge 109 del 1996 (legge fortemente voluta da Libera, che raccolse oltre un milione di firme perché fosse approvata) si sposta l'attenzione su come lo Stato riutilizza queste ricchezze introducendo il principio, dal grande significato democratico e risarcitorio, della restituzione alla collettività dei beni confiscati alle mafie. I beni che rappresentavano la forza ed il dominio criminale diventano ora occasione di riscatto del territorio ed un'opportunità di sviluppo economico e non solo e di crescita civile. La disciplina del riutilizzo sociale dei beni confiscati, oggi assorbita nel Nuovo Codice Antimafia, è lo strumento più avanzato di contrasto alla criminalità organizzata nel campo culturale, sociale ed economico.

Il progetto Libera Terra è stato avviato in questo contesto con l'obiettivo di:

- promuovere la concreta applicazione della Legge 109/96 e dimostrare che il riuso dei beni confiscati può essere un'opportunità anche di sviluppo e di lavoro;
 - avviare percorsi di cambiamento culturale di risarcimento e riscatto dei territori oppressi dal giogo mafioso attraverso la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità;
 - essere motore di sperimentazione, innovazione e tutela della normativa che ha introdotto il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati.
-
- Le parole chiave che guidano questo progetto verso il raggiungimento degli obiettivi sono:
 - Qualità dei processi produttivi e gestionali e delle materie prime e dei prodotti agroalimentari che da questi provengono;
 - Eccellenza intesa come orientamento al miglioramento continuo;
 - Biologico in quanto le cooperative Libera Terra coltivano provvisoriamente i terreni confiscati, ossia beni comuni

assegnati a loro solo per un dato tempo, pertanto si è scelto il metodo biologico per non depauperare questi terreni, anzi per accrescerne il valore per le generazioni future;

- Sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle attività delle cooperative;
- Coinvolgimento cioè continua tensione verso il coinvolgimento della comunità nel riutilizzo dei beni ed azione rivolta a garantire la ricaduta più ampia dei benefici sulla collettività;
- monitoraggio continuo delle attività e dei risultati.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Le Cooperative Sociali Libera Terra rappresentano il cuore del progetto Libera terra e sono lo strumento operativo grazie al quale gruppi di persone si uniscono per intraprendere una nuova esperienza imprenditoriale di forte impatto sociale sul territorio. Le cooperative sociali (legge 8 novembre 1991, n. 38) sono assegnatarie dei terreni confiscati e contribuiscono mediante il riutilizzo sociale dei terreni alla crescita socioeconomica e culturale del territorio. Almeno il 30% dei lavoratori è costituito da soggetti svantaggiati, ai quali viene data la possibilità di creare le premesse per un reddito stabile e duraturo attraverso la gestione dei beni confiscati. Le tipologie di Beni che le Cooperative Sociali Libera Terra hanno in gestione sono: Terreni agricoli confiscati Terreni agricoli sottoposti a sequestro Strutture produttive e ricettive.

Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo

Il Consorzio Libera Terra è uno strumento operativo imprenditoriale del progetto Libera Terra, che persegue l'obiettivo di avviare un processo di integrazione delle cooperative sociali su quei terreni confiscati. Un ulteriore interesse è quello di aprirsi a nuove collaborazioni verso gli agricoltori del territorio purché condividano i principi del Disciplinare del Marchio Libera Terra. Oggi è un consorzio cooperativo onlus. Diventando socie, le cooperative Libera Terra intraprendono insieme un percorso di sviluppo e di crescita imprenditoriale, con l'obiettivo di valorizzare, attraverso un processo di condivisione di esperienze, conoscenze e specializzazioni, le professionalità delle persone coinvolte, ma anche di ricercare la massima vocazione di un territorio garantendo la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità, creatori di valore, portatori di cultura e di storia.

Le attività svolte dal consorzio sono:

- Pianificazione produttiva delle materie prime (Piano Colturale);
- Coordinamento commerciale dei prodotti a marchio Libera Terra;
- Coinvolgimento degli attori del territorio attraverso accordi di produzione, che assumono valenza di strumenti di diffusione di un modello di economia sostenibile e virtuosa;
- Turismo responsabile sul territorio per valorizzare le esperienze sociali positive del territorio insieme ai beni confiscati.
- La cooperativa Pio La Torre è socia fondatrice del Consorzio.

Governance

Sistema di governo

L'assemblea dei soci e il consiglio di amministrazione sono i principali organismi di governance della cooperativa; qui vengono prese le decisioni più importanti per la vita della cooperativa, regolata da quanto previsto dal codice civile e dallo statuto della stessa. La base sociale delle cooperative è costituita da diverse tipologie di soci ognuno dei quali partecipa alla crescita della cooperativa rispetto al proprio ruolo. Il disciplinare di marchio incentiva la cooperativa ad avere tutte le tipologie di soci per creare quanto più possibile un approccio multistakeholder. La compagine sociale della cooperativa Pio La Torre è composta da soci di diverse tipologie:

- **I soci lavoratori** attivano con la cooperativa uno scambio mutualistico di lavoro, ognuno con le proprie professionalità.
- **I soci Volontari** sono soggetti che prestano la loro opera a titolo gratuito per la cooperativa condividendone obiettivi e finalità. Non possono essere più del 50% dei soci lavoratori.
- **I soci Sovventori.** Sono enti o persone che hanno deciso di sostenere finanziariamente l'attività della cooperativa sottoscrivendone una quota sociale.
- **I soci Finanziatori.** Sostengono la cooperativa in termini prettamente finanziari, a sostegno della liquidità e della progettualità della cooperativa.

Il consiglio di amministrazione:

- rappresenta, sul piano istituzionale e legale, la cooperativa verso terzi, pubblici e privati, ed in questo ambito

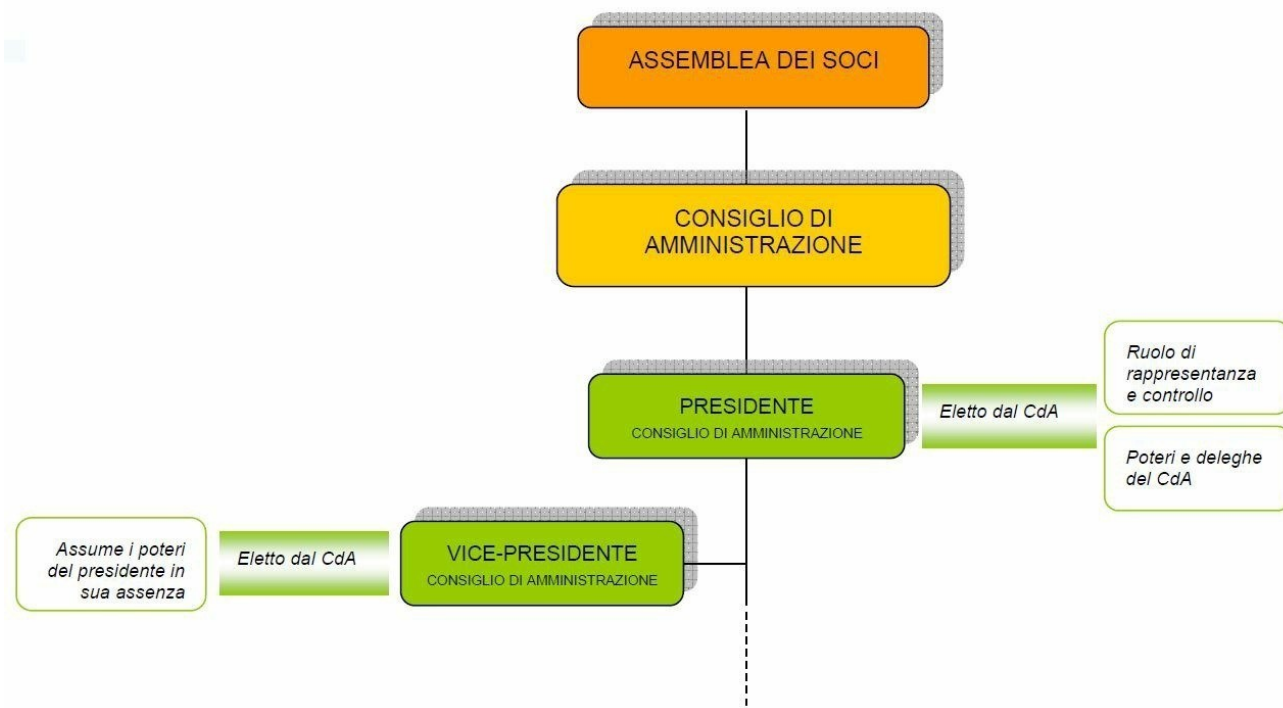
gestisce i rapporti con gli associati, promuove lo sviluppo e l'immagine della cooperativa.

- Assicura gli adempimenti normativi e statutari richiesti. rappresenta la cooperativa avanti tutti gli organi arbitrali e giurisdizionali (ivi compresi quelli tributari).
- Sottoscrive le comunicazioni alle camere di commercio, ministeri, amministrazioni ed enti pubblici e privati riguardanti adempimenti posti a carico della cooperativa da leggi e regolamenti. compie, presso amministrazioni ed enti pubblici, tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze in genere, comprese assegnazioni di beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della l. 109/96, ed atti autorizzativi in genere;
- Stipula e sottoscrive "disciplinari", convenzioni e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti. è il titolare cui fanno capo le decisioni in merito alle finalità ed alle modalità di trattamento dei dati personali ivi incluso il profilo della sicurezza come previsto dal d.lgs. 196 del 2003 sulla privacy. Risponde in merito al consiglio di amministrazione il datore di lavoro ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Descrizione dei compiti del Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. esercitare funzioni di controllo di tutte le attività della cooperativa.
2. garantire la corretta corrispondenza alla legge degli atti gestionali e amministrativi.
3. controllare il rispetto dello statuto e dei regolamenti interni.
4. controllare che i beni aziendali siano salvaguardati.
5. controllare l'aderenza tra le politiche aziendali formalizzate e l'operatività della struttura tecnico –organizzativa e operativa.
6. garantire il controllo dell'applicazione delle linee guida del piano strategico del marchio libera terra;
7. tenere rapporti interni ed esterni coerenti ai valori della cooperativa.
8. gestire il rapporto con i soci.
9. promuovere riunioni con i soci.
10. organizzare attività di partecipazione sociale.
11. effettuare i controlli per il rispetto del d.lgs. 196 del 2003.
12. impartire le istruzioni ed i compiti ai responsabili come da d.lgs. 196 del 2003. Principali finalità garantire la partecipazione informata ed attiva dei soci alla gestione sociale. Garantire il rispetto delle norme sulla privacy.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperativa

Responsabilità e composizione del sistema di governo: L'organo di Governo della cooperativa è il CdA

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo GIUSEPPE CUMIA	Carica ricoperta PRESIDENTE	Data ultima nomina 27-05-2022	Durata Mandato 3
Nominativo VITO RAPPA	Carica ricoperta VICEPRESIDENT E	Data ultima nomina 27-05-2022	Durata Mandato 3
Nominativo SALVATORE GIBIINO	Carica ricoperta CONSIGLIERE	Data ultima nomina 27-05-2022	Durata Mandato 3

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

GIUSEPPE CUMIA

Numero mandati del Presidente

3

Durata attuale Mandato (Anni)

3

Consiglio di amministrazione

N.° componenti persone fisiche

3

Durata Mandato (Anni)

3

Maschi

3

Totale Maschi

100.00 %

fino a 40 anni

0 0,0 %

da 41 a 60 anni

3 100,00%

Nazionalità italiana

3 100.00%

Partecipazione

Vita associativa

La Cooperativa, oltre alle attività produttive ed ai servizi agroturistici, promuove e partecipa attivamente a numerose iniziative di carattere sociale e culturale che vedono il coinvolgimento e la collaborazione con diverse istituzioni ed organizzazioni della sfera pubblica, privata e della società civile. Le cooperative sono spesso chiamate a presentare la loro esperienza nel mondo dell'istruzione, della formazione e dell'associazionismo, inoltre essendo parte integrante della rete di Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, e avendone sposato pienamente i valori, partecipa attivamente alle iniziative da essa promosse. La Cooperativa nel corso dell'esercizio ha comunque preso parte a diverse significative iniziative portando anche dove richiesto, la sua testimonianza relativa all'attività di valorizzazione di beni collettivi, quali i beni confiscati alle mafie, condotta dal 2007 ad oggi. Questo forte impegno denota la volontà della Cooperativa di essere un attore propositivo e protagonista del proprio territorio, senza mai trascurare la partecipazione e le adesioni alle iniziative promosse da Libera, che rimane un punto di riferimento.

Di seguito alcune iniziative da ricordare:

- 11 Gennaio – Partecipazione alle iniziative in ricordo di Giuseppe Di Matteo – San Giuseppe Jato;
- 12 Marzo – Partecipazione a iniziativa in preparazione della Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti di Trapani, alla presenza di Don Luigi Ciotti e dell’Arcivescovo di Monreale, Gualtiero Isacchi presso il Teatro Imperia di Monreale;
- 21 Marzo – Partecipazione alla Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, organizzata da Libera di Trapani;
- 27 Marzo – Partecipazione alla Staffetta Partigiana, organizzata dalla Sezione dell’Anpi di San Giuseppe Jato presso la Sala Consiliare del Comune di San Giuseppe Jato;
- 30 Aprile – Partecipazione alle iniziative in ricordo di Pio La Torre e Rosario Di Salvo, promosse dal Centro Studi ed Iniziative culturali “Pio La Torre”;
- 7 Maggio – Partecipazione all’iniziativa promossa presso il Giardino della Memoria dal Comune di San Giuseppe Jato in collaborazione con delle scolaresche Emiliano- Romagnole;
- 27-29 Giugno – Partecipazione alle attività di formazione previste dagli scout di San Giuseppe Jato, ospitati presso la foresteria E!state Liberi di contrada Dammusi, frazione di Monreale;
- 13 Luglio – Organizzazione della tappa della XX° edizione di Libero Cinema in Libera Terra a San Cipirello;
- 26 Luglio – Supporto all’organizzazione dell’iniziativa “Pasta asciutta antifascista” promossa dalla sezione Anpi di San Giuseppe Jato e testimonianza ad un gruppo scout di Mantova, presso il Memoriale di Portella della Ginestra;
- 2 Dicembre – Partecipazione all’iniziativa per gli 80 anni di Legacoop Sicilia presso l’ARS a Palermo.

Campi di impegno e formazione E!state Liberi!

I campi di impegno e formazione E!state Liberi! organizzati dall’associazione Libera rappresentano per la Cooperativa un importante momento di conoscenza, interscambio e formazione sia per i campisti che ne prendono parte, sia per i soci della Cooperativa.

Rappresentano un momento fondamentale del percorso avviato dalla Cooperativa, uno spazio in cui ha la possibilità di aprirsi e farsi conoscere, restituendo l’esperienza maturata negli anni in termini di valorizzazione dei beni confiscati, mostrando in modo pratico che con professionalità e impegno è possibile creare impresa sociale legale, sostenibile e capace di stare sul mercato.

Di anno in anno il percorso formativo e di impegno rivolto a quanti aderiscono ai campi è stato migliorato, nell’ottica di far vivere un’esperienza piacevole all’insegna della conoscenza del sistema Libera Terra e delle sue peculiarità, nonché delle attività sviluppate da Libera e dello straordinario patrimonio storico e culturale presente nel territorio dell’Alto Belice Corleonese.

Nel 2025, la Cooperativa ha organizzato due settimane di campo, rivolte rispettivamente ai giovani soci under 30 delle Cooperative di Consumo Italiane e a un gruppo di operatori e rappresentanti del Terzo settore di Brunico, in provincia di Bolzano, interessati a vivere questa esperienza. Complessivamente sono stati accolti 19 campisti.

I campi hanno visto il pieno coinvolgimento formativo di Libera Palermo, Legacoop Sicilia e SPI CGIL Palermo, oltre alla collaborazione delle associazioni locali che operano insieme alla Cooperativa.

Il 26 luglio 2025, durante la settimana dedicata ai giovani soci under 30 delle Cooperative di Consumo Italiane, la Cooperativa ha aderito all’iniziativa Pasta Asciutta Antifascista, promossa da Casa Cervi. L’evento, organizzato insieme al Circolo ANPI Portella della Ginestra e allo SPI CGIL, si è svolto presso il bene confiscato che ospita i campisti e ha registrato una grande partecipazione da parte della cittadinanza.

Numero aventi diritto di voto

14

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea

11-07-2025

N. partecipanti (fisicamente presenti)

9

Indice di partecipazione

60%

Mapa degli Stakeholder

Mapa degli Stakeholder

- I principali stakeholder della Cooperativa Pio La Torre sono:
- Soci lavoratori e volontari, i quali rappresentano gli Stakeholder interni primari della Cooperativa.
- Soci sovventori e finanziatori, Soggetti che sono realtà importanti del mondo cooperativo che con l'apporto di capitali sotto forma di quota sociale promuovono lo sviluppo imprenditoriale, tecnologico e con la loro consolidata esperienza, il know-how della cooperativa. Esse sono: Coop Alleanza 3.0, Consorzio Nazionale Servizi e Avola Società Cooperativa e Cooperazione Finanza Impresa (CFI).
- Lavoratori non soci, i quali partecipano alla forza lavoro necessaria per garantire il buon funzionamento delle attività produttive e, senza i quali, non sarebbe possibile perseguire le finalità sociali di inserimento lavorativo di cui alla L. 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali".
- Fornitori, che mettono a disposizione della Cooperativa i fattori produttivi necessari. Si tratta di stakeholder che sono parte integrante della filiera produttiva, grazie alla quale le produzioni della Cooperativa arrivano ai consumatori finali. Alcuni di questi sono storici e stabili che condividono valori e principi della Cooperativa.
- Le Istituzioni locali, quali i Comuni, che assegnano i beni confiscati, e l'autorità giudiziaria che assegna i beni sequestrati. Comunità locale, intesa come l'insieme di enti locali, organizzazioni, associazioni, persone che vivono e operano nei luoghi in cui si trovano le cooperative e ne costituiscono il contesto operativo; Consumatori – cittadini, che sono coloro che fruiscono dei prodotti della Cooperativa e sostengono culturalmente il progetto;
- Movimento cooperativo in qualità di rete organizzativa orienta e guida lo sviluppo cooperativo e supporta la formazione dei cooperatori, con il quale avviene lo scambio mutualistico esterno.
- Libera, associazione di promozione sociale a cui la cooperativa aderisce e che promuove i diritti di cittadinanza, la cultura della Legalità e la giustizia sociale; valorizzare la memoria delle vittime di mafia e contrastare la cultura mafiosa nel territorio. Tra gli impegni dell'associazione la legge sul riuso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'impegno contro la corruzione, i campi di impegno e formazione. Cooperare con Libera Terra, nasce su iniziativa di importanti imprese cooperative aderenti a Legacoop Bologna e l'obiettivo è quello di affiancare, supportare e consolidare lo sviluppo imprenditoriale delle cooperative che gestiscono beni confiscati alle mafie nei vari territori. Altre cooperative Libera Terra, con le quali la cooperativa si interfaccia per uno scambio continuo e costruttivo del progetto comune di riuso sociale dei beni confiscati e di promozione sociale dei principi ispiratori dell'Associazione Libera a cui le stesse aderiscono.
- Consorzio Libera Terra Mediterraneo, è un consorzio sociale ONLUS che raggruppa al suo interno le cooperative sociali Libera Terra ed altri partners imprenditoriali; l'obiettivo del consorzio è quello di mettere a fattore comune le attività agricole delle cooperative, la trasformazione delle materie prime, la vendita del prodotto finito e curando tutte le fasi della commercializzazione. Svolge uno studio continuo e costante del mercato, al fine di valorizzare la massimo il riconoscimento economico delle materie prime conferite dalle sue aderenti.



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

La Cooperativa Pio La Torre è una cooperativa sociale di tipo B, e, come tale, propone il perseguimento dell'interesse generale della comunità volto alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (ai sensi della legge 381/91). Lo scopo mutualistico per i soci della cooperativa si concretizza nella continuità di occupazione lavorativa e di migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Promuove inoltre l'avviamento al lavoro, l'inserimento e la crescita professionale dei soci svantaggiati.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	7
Soci sovventori	3
Soci volontari	3
Soci finanziatori	1

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori normodotati	4
Soci lavoratori svantaggiati	3
Soci volontari persone fisiche	3
Soci sovventori persone giuridiche	3
Soci finanziatori persone giuridiche	1

Focus Soci persone fisiche

Soci persone fisiche

10

Genere

Maschi 9

90%

Femmine 1

10%

Età

Dai 41 ai 60 anni 6

60%

Oltre i 60 anni 4

40%

Nazionalità

Italiana 11

100%

Studi

Laurea 2

20%

Scuola media superiore 5

50%

Scuola media inferiore 3

30%

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Soci svantaggiati

3

Disabili fisici Maschi 3

100%

Età

Dai 41 ai 60 anni 1

33%

Oltre i 60 anni 2
67%

Nazionalità
Italiana 3
100%

Anzianità associativa

Totale soci 14

Da 0 a 5 anni 1
7%
Da 6 a 11 anni 1
7%
Da 11 a 20 anni 12
86%

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La Cooperativa Pio La Torre continua il suo impegno volto a migliorare le condizioni di lavoro, specialmente nelle attività di lavorazione dei terreni. L'attenzione ai temi di salute e sicurezza delle persone è testimoniata da una politica, portata avanti a tutti i livelli aziendali, basata sulla sensibilizzazione continua sui principi e le procedure in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso momenti di informazione e formazione con tutti i lavoratori. I consulenti esterni hanno provveduto a supportare i datori nella valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro e nella gestione delle emergenze e in tutte quelle attività attinenti alla sicurezza che prevedono l'interazione con soggetti esterni alla cooperativa, ivi compresi gli enti/organismi di controllo e vigilanza, sia pubblici che privati. La valutazione dei rischi aziendali comprende l'applicazione del D.Lgs 81/2008 a tutti i gruppi omogenei di lavoratori operanti in azienda, per conto di esse e per le diverse aree aziendali: agriturismo e attività agricola. Quanto all'idoneità nello svolgimento della mansione specifica, un medico competente conduce periodicamente dei cicli di visite mediche (al momento dell'assunzione e/o con cadenza biennale/quinquennale) relativamente ai rischi di postura, microclima, video terminali e stress da lavoro correlato, congiuntamente alla sorveglianza sanitaria. Le Cooperative hanno dedicato particolare attenzione ai lavoratori che manovrano i mezzi di trasporto (anche leggero) con accertamenti periodici sull'utilizzo di sostanze psicotrope. Nel corso delle visite mediche i dipendenti sono stati informati sui rischi connessi alla mansione svolta, sulle modalità di lavoro più idonee al contenimento degli stessi e sulle modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. La Cooperativa ha pianificato dall'anno 2026 la formazione specifica per la gestione delle emergenze, primo soccorso e antincendio. I contratti collettivi applicati dalla cooperativa sono relativi al C.C.N.L. Consorzi e Cooperative agricole.

Welfare aziendale

Numero occupati totale 16

Numero occupati svantaggiati 6

Numero occupati normodotati 10

Occupati soci

Numero occupati soci totale 7

Numero occupati soci svantaggiati 3

Numero occupati soci normodotati 4

Genere occupati soci

Maschi 7

100%

Titolo di studio

Numero occupati soci con laurea 1

Numero occupati soci con diploma media superiore 2

Numero occupati soci con diploma media inferiore 4

Occupati non soci

Numero occupati non soci totale 9

Numero occupati non soci svantaggiati 3

Numero occupati non soci normodotati 6

Genere occupati non soci

Maschi 7

78%

Femmine 2

22%

Età occupati non soci

Tra 41 e 60 anni 8

89%

Titolo di studio

Numero occupati non soci con diploma media superiore 2

22%

Numero occupati non soci 9

75%

Nazionalità

Numero occupati non soci italiani 9

100%

Numero totale volontari 3

Non Svantaggiati 3
100%

Genere

Volontari donne 1
33%

Volontari uomini 2
66%

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati totali 6

Genere

Occupati svantaggiati maschi 6

100%

Età

Da 41 a 60 anni 4

67%

oltre 60 anni 2

33%

Titolo di studio

Scuola Media superiore 2

29%

Scuola media inferiore 5

71%

Nazionalità

Italiana 6

100%

Disabilità

Disabili fisici 6

100%

Tipologia di contratti di lavoro applicati

CCNL consorzi e cooperative agricole

Totale occupati 16

Dipendenti a Tempo indeterminato 1

6%

Dipendenti a tempo determinato 15

94%

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Gli amministratori ricoprono la carica a titolo gratuito.

Uno degli amministratori percepisce un'indennità dal costo azienda totale € 1.000 per l'incarico di datore lavoro prevenzionistico.

Personale occupato

Retribuzione lorda annua minima

23.000 annui lordi

Retribuzione lorda annua massima

32.000 annui lordi

Rapporto 1.39

Volontari e tirocinanti

I volontari prestano la loro attività gratuitamente

Turnover

Assunzioni avvenute al 31/12

15

Usciti nell'anno di rendicontazione

15

100%

Rapporto turn over 100%

(Gli assunti sono tutti operai a tempo determinato)

Organico medio annuo

16

Infortuni

Non si registrano nel corso dell'esercizio infortuni

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

L'analisi dei dati provenienti dai bilanci Libera Terra, e il loro andamento nel tempo, consentono di evidenziare come le attività di cooperative e Consorzio, e le risorse che ne sono generate siano sempre state gestite con elevata attenzione all'efficienza e agli obiettivi di sostenibilità nel breve e nel lungo termine. La Cooperativa Pio la Torre Libera Terra è impegnata nel portare avanti principalmente attività agricole e connesse che sono svolte su terreni confiscati alla mafia e questo spiega la grande differenza di incidenza in percentuale sul costo del lavoro. La cooperativa è stata inoltre impegnata in attività sociali, formative e di interesse culturale rivolte alla comunità, in particolare alle scolaresche e ai più giovani, al fine di sensibilizzare e promuovere i principi e i valori che orientano il progetto Libera Terra.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Percorsi di inserimento lavorativo

Cooperative Tipo B

Area agricola

Numero unità operative 2

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

La Pio La Torre e il progetto Libera Terra, sono delle realtà in continua crescita, così come l'impatto positivo che generano sul territorio a livello sociale e occupazionale. Il riparto del valore aggiunto mostra come la più ampia quota di valore generato dalle Cooperative sociali e dal consorzio sia destinato ai lavoratori soci e non soci. L'attenzione e la correttezza verso il lavoro e l'investimento continuo nella crescita delle competenze fanno della Cooperativa un modello imprenditoriale sano e rispettoso dei diritti dei lavoratori, (in contesti in cui è spesso difficile trovarne), diventando un luogo di lavoro dove crescere professionalmente, qualificandosi grazie anche alla presenza di persone con competenze specialistiche.

Media occupati del periodo di rendicontazione

16

Media occupati del periodo di rendicontazione anno-1

19

Media occupati del periodo di rendicontazione anno -2

27

Rapporto con la collettività

La Cooperativa, per la sua storia e per le attività che conduce in merito alla valorizzazione dei beni confiscati e sequestrati e come soggetto che incarna concretamente i principi della legge suo riuso sociale dei beni (legge 109/96), è stata chiamata spesso a partecipare a vario titolo ad iniziative che la vedono coinvolta allo scopo di presentare la sua esperienza lavorativa imprenditoriale e di confronto costante con il mercato. Inoltre, essendo parte integrante della rete di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, e avendone sposato pienamente i valori, ha partecipato attivamente alle iniziative da essa promosse.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni sono attivi, grazie a uno scambio anche territoriale che si cerca di mantenere vivo, in ottica di sviluppo e rete. Esempio ne sono i progetti sociali e la partecipazione attiva a iniziative organizzate dalle Pubbliche Amministrazioni.

In questo primo anno di mandato l'interazione e i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e agli investimenti fatti sui terreni assegnati sono stati alla base delle interlocuzioni, ancora in corso per portare a un prolungamento della scadenza dei comodati al 2039.

Nel corso del primo anno di mandato, in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente, si evidenzia una continuità nell'erogazione dei contributi AGEA, in controtendenza rispetto agli esercizi immediatamente precedenti. L'unica eccezione riguarda il contributo per il biologico relativo all'anno 2023, oggetto di una rimodulazione per un importo di circa euro 25.000,00.

Impatti ambientali

Tutte le attività della cooperativa mirano a ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente circostante. I terreni ad oggi coltivati a seminativo, ortive, oliveti e vigneti, sono gestiti secondo i metodi dell'agricoltura biologica, al fine di produrre in modo sano, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità chimica-fisica-biologica del suolo, con conseguente beneficio anche nei confronti del consumatore finale.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'andamento economico finanziario risente sia delle scelte tecniche gestionali della cooperativa, sia dell'andamento climatico che ha caratterizzato l'annata agraria. Nello specifico l'annata 2025 è stata in generale una buona annata sia in termini quantitativi che qualitativi. Dopo un autunno poco piovoso nei mesi invernali (dicembre, gennaio e febbraio), le

precipitazioni sono state più continue ed abbondanti (350mm distribuiti sui tre mesi); complessivamente ha piovuto di più rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. L’annata 2025 è, inoltre, passata agli annali per la prima vera infestazione da cicalina nei vigneti delle province di Trapani e Palermo: il disseccamento anticipato del fogliame ha in alcuni casi rallentato o bloccato i processi di maturazione delle uve più tardive e quelle presenti ad altitudini più basse es c/da Verzanica.

Questo ha contribuito ad avere elle rese superiori rispetto all’avversa annata 2024 (annata secca). Razionalizzazione dei costi, maggiori rese per ettaro e maggiore valorizzazione delle materie prime, da parte del Consorzio LTM, sono tutti fattori che hanno contribuito a una chiusura in positivo in termini reddituali, base fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sostenibilità della cooperativa nel medio periodo ma soprattutto per continuare il percorso di risanamento delle perdite pregresse.

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati dal Bilancio		
Fatturato		€ 362.387
Attivo patrimoniale		€ 579.059
Patrimonio netto		€ 173.733
Utile esercizio	di	€ 14.825

Valore della produzione

Anno rendicontazione	di	€ 501.936
Anno n-1		€ 557.079
Anno n-2		€ 370.628

Composizione del valore della produzione

Ricavi da pubblica amministrazione	€ 139.231	28%
Ricavi da aziende profit	€ 3.795	1%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	€358.338	71%
Ricavi da persone fisiche	€572	inf1%
Donazioni (compreso 5 per mille)	€0	inf1%
Totale	€ 557.079	

Fatturato per servizio Cooperative tipo B

Fatturato area agricola	€ 307.405	85%
Fatturato da agriturismo	€ 44.327	12%
Fatturato da altro	€ 10.655	3%
Fatturato totale	€ 362.387	

Buone pratiche

La cooperativa cerca costantemente di adottare politiche di responsabilità sociale di impresa, in accordo con i principi valoriali che vi stanno alla base, realizzando quindi nel miglior modo possibile l'oggetto sociale nell'ambito degli scopi mutualistici. La Pio La Torre Libera Terra società cooperativa sociale ONLUS è una cooperativa sociale di produzione e lavoro e il suo scopo si sostanzia nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, attraverso lo svolgimento di attività agricola, e nella realizzazione dello scambio mutualistico con i soci, attraverso prestazioni di lavoro. La Cooperativa ha svolto nel presente esercizio, così come negli esercizi pregressi, la propria attività nel settore agricolo dove opera in qualità di gestore di beni confiscati e sequestrati alla criminalità organizzata e assegnati ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 109 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati". Nella gestione sistemica dei fondi, non sono mancate le buone pratiche agronomiche di conduzione dei terreni, con sistemi sviluppati ad hoc sulla base degli specifici appezzamenti agricoli.

Oltre alla gestione in biologico dei terreni, la cooperativa si avvale di SSD (sistemi di supporto alla decisione) dell'azienda Horta che grazie a una rete capillare di stazioni meteo permettono un monitoraggio continuo e costante delle fitopatie consentendo un uso più efficace ed efficiente dei mezzi tecnici. Inoltre, la dove possibile nel campo agricolo si cerca di utilizzare materiale a basso impatto ambientale.

L'Associazione Libera con tutti i suoi presidi, l'Agenzia Cooperare con Libera Terra ed il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Soc. Coop. ONLUS sono i nostri principali partners. La collaborazione con esse verte su più fronti. La Cooperativa partecipa alle iniziative dell'associazione Libera insieme all'Agenzia Cooperare con Libera Terra ed al Consorzio Libera Terra Mediterraneo offrendo spunti rispetto alla gestione dei beni sequestrati e confiscati al fine di attivare processi partecipati di miglioramento normativo, formazione e informazione.

Concessionari del Marchio

Le imprese cooperative e loro aggregazioni (o altre realtà purché organizzate in forme di impresa a carattere associativo) possono chiedere l'utilizzo del marchio Libera Terra se: gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata e ai corrotti realizzando prodotti e servizi offerti sul mercato che vogliono contraddistinguere con il marchio Libera Terra; pur non gestendo beni confiscati, aderiscono a Libera e realizzano servizi complementari o a supporto delle cooperative che operano

sui beni confiscati; seguono percorsi analoghi ai precedenti, ossia sono sempre impegnate nella "liberazione di territori" e nella loro restituzione ad un utilizzo sostenibile e partecipato. I Concessionari chiedendo l'utilizzo del marchio Libera Terra, accettano il Disciplinare di marchio e le sue regole e si impegnano a perseguire gli obiettivi di: valorizzare le risorse esistenti nel territorio; creare opportunità lavorative per il territorio anche attraverso processi di inclusione di disoccupati e di soggetti svantaggiati; favorire la crescita professionale ed il coinvolgimento attivo di tutti i collaboratori impegnati; monitorare e comunicare il valore sociale dei beni confiscati e l'impatto sul territorio; realizzare processi di produzione ecosostenibili nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia delle sue risorse, preferibilmente attraverso il metodo di produzione biologica; divulgare gli obiettivi di Libera e delle attività collegate poste in essere dal Concessionario; perseguire obiettivi di sostenibilità globale (sociale, ambientale ed economica) e di miglioramento continuo nella gestione.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Partner

Progetto Libera Terra

Il "Progetto Libera Terra" è nato dall'iniziativa promossa da Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e ha l'obiettivo di promuovere il riutilizzo sociale di terreni confiscati alla criminalità organizzata attraverso l'assegnazione degli stessi a cooperative sociali di tipo B costituite all'uopo per bando pubblico.

Politiche e strategie

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder sui temi del bilancio sociale prevede una prima identificazione delle diverse categorie di soggetti coinvolti nelle attività e nei progetti della cooperativa avvalendoci anche di una mappatura, il tipo di relazione instaurato con ciascuna categoria (elenco stakeholder), e infine le esigenze e le aspettative di ciascuna categoria. Dopodiché vengono definite le politiche di coinvolgimento degli stakeholder, in particolare identificando le modalità e gli strumenti di coinvolgimento più idonei per ciascuna categoria, al fine di un confronto costruttivo. Alcuni esempi possono essere modalità di coinvolgimento di tipo informativo, mediante la diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder previsti, azioni consultive grazie a questionari di valutazione, focus group o incontri per la discussione e l'approfondimento di tematiche specifiche con gli stakeholder interni (soci, lavoratori) ed esterni.

Innovazione

Cooperazione

Il valore cooperativo

Per le caratteristiche intrinseche, le Cooperative sociali si sono dimostrate un attore emergente di progetti di sviluppo locale a livello territoriale. Infatti, le Cooperative sociali sono state introdotte nell'ordinamento italiano con la Legge 381 del 1991 per disciplinare la cosiddetta "mutualità esterna": operare con una finalità di interesse pubblico ovvero il fatto di creare benefici non solo ai soci (mutualità interna) ma anche alla comunità del territorio in cui la cooperativa opera. Per le caratteristiche di questa forma giuridica che la differenzia rispetto alle altre forme d'impresa, quali ad esempio l'assenza di scopo di lucro, la democraticità e la partecipazione dei lavoratori, risulta essere lo strumento più idoneo per restituire alla collettività i beni confiscati.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Con particolare riferimento al sistema informativo della Cooperativa, ritiene importante lavorare per una migliore integrazione tra tutti gli strumenti adottati (Bilancio sociale e Bilancio civilistico). Il percorso verso un Rendiconto Globale della Cooperativa proseguirà quindi prendendo sempre più in considerazione gli spunti rinvenibili nelle Linee guida per il bilancio sul terzo settore. Questo senza perdere la leggibilità che lo caratterizza. Una attenzione maggiore verrà posta sugli aspetti esplicativi (anche mediante grafici e schemi) della rendicontazione e ad un aumento del numero di indicatori che possano rendicontare al meglio gli impatti delle attività.

Obiettivo

Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato e completo con ulteriori sezioni e meglio dettagliato.

Descrizione obiettivo

Al fine di una realizzazione di un Bilancio Sociale ancora più partecipato, si prevede proseguire con momenti specifici e strutturati per la condivisione di idee e materiali di informazione relativi alle attività della cooperativa, incentivando una partecipazione attiva dei soci e dei lavoratori.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Gli obiettivi di medio e lungo termine della Cooperativa Pio La Torre Libera Terra puntano ad una qualità sempre migliore delle materie prime prodotte, a un maggiore innovazione tecnologica, all'efficientamento dell'attività agricola in modo da incrementarne la marginalità (senza compromettere la qualità, ovviamente) e ad un ricambio generazionale attraverso la formazione e l'inserimento di nuovi soci e alla crescita occupazionale.

Altro obiettivo prioritario è ripianare le perdite entro la fine di questo mandato e contestualmente lavorare per tempo a un piano di rilancio della cooperativa che traghetti la stessa verso una maggiore diversificazione del fatturato.

Obiettivo

Miglioramento performance sociali e ambientali

Descrizione obiettivo

Uno degli obiettivi che la cooperativa mira a raggiungere è il miglioramento delle performance sociali e ambientali, in termini di prestazioni sempre più perfezionate e di qualità, portate avanti attraverso azioni responsabili, controllate e sostenibili.

Previsto raggiungimento

31/12/2026

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE: ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE: ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: ● Vantaggi di essere socio
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;	AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
Attività di formazione e valorizzazione realizzate;	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE: ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE: ● Obiettivi di miglioramento strategici SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE: ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE: ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE: ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE: ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

Il sottoscritto Alessandro Sciortino nella qualità di professionista incaricato al deposito dichiara che il presente documento informatico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Palermo.

Autorizzazione n. AGEDRSIC n. 0021045 del 17.03.2017